



La Dinamo vede rosa

Basket. Il club vuol far scoprire ai tifosi anche la A1 delle Women La team manager La Mattina: «Quest'anno molto più competitive»

di **Antonello Palmas**

Sassari La Dinamo deve vincere un'altra scommessa: far scoprire ai suoi tifosi l'altra metà del cielo biancoblu. Se la squadra maschile è un fenomeno che ha pochi pari in Italia in quanto a seguito, quella femminile delle Women è un mondo che può riservare soddisfazioni e divertire. Roberta La Mattina, team manager, una delle tante donne dell'universo Dinamo («quella che deve fare in modo che non ci siano problemi e quando ci sono li deve risolvere») ha un sogno: riempire il palasport anche per le gare delle ragazze.

Come intendete fare?
«Da reazioni come "perché, avete anche la femminile?" ho l'impressione che troppi non sappiano dell'esistenza delle Women. In tal caso dobbiamo rimediare. Ad esempio, invi-

.....
«Avversari impressionati dall'organizzazione e dalle strutture, un buon pubblico ci darebbe una grossa spinta»

tando le scolaresche. Sicuramente minibasket e giovanili avranno una tessera. Perché quando vieni una volta, poi ritorni, dopo aver scoperto che le ragazze della A1 giocano co-

megli uomini, solo non schiacciano. E la pressione del pubblico in trasferta è molto più sentita dalle donne».

Può essere l'anno buono, la squadra promette bene.
«Da team manager non mi avventuro in discorsi tecnici. Posso dire che dai primi contatti avuti le nuove mi hanno fatto un'ottima impressione, non mi sembra che ci siano ragazze con caratterini e pretese particolari (cosa che succede più spesso con gli uomini), tutte molto, gentili ed educate».

Sarà un salto di qualità?
«Certo, siamo tutti molto felici perché quest'anno abbiamo tutte giocatrici di serie A1, mentre l'anno scorso la maggior parte delle italiane veniva dalla A2. Quest'anno il capitano si chiama Carangelo, è una nazionale, ha dieci anni di Reyer alle spalle; la Ciavarella dalla Virtus Bologna, è nazionale nel tre contro tre. E poi Toffolo ex Moncalieri e Mazza ex Broni. Col cambio di regolamento possiamo avere la seconda comunitaria, mentre lo scorso anno non ne avevamo nemmeno una: saranno la svedese Gustavssons e la polacca Makurat. E le americane, Holmes e Thomas. Completeremo il roster con le giovani di Mercedes e Basket 90».

Sinora avete sempre azzeccato le Mvp del torneo.

«Le mie colleghe di altri club mi chiedono: ma come fate? Devo dire che mi fido molto di Antonello Restivo, il coach le conosce tutte. La Holmes avremmo voluto prenderla l'anno scorso, ma ci siamo dovuti indirizzare sulla Shepard (è stata la migliore della Serie A1, *ndc*). Se davvero questa è meglio, siamo messi bene. Vediamo cosa dirà il campo».

Avete cambiato praticamente tutto.
«Dello scorso anno è rimasta solo Cinzia Arioli, ancora in riabilitazione dalla rottura del crociato inizierà in ritardo, ma è una sulla cui esperienza contiamo molto. La difficoltà di tenere le migliori è legata all'aumento dei prezzi. Per dire, Shepard era già opzionata da tempo».

Nella scorsa stagione il roster limitato vi ha limitato.
«Di fatto si giocava in sei, pur facendo l'Eurocup. Purtroppo la Trebec, pure molto brava, è arrivata già "rotta" e l'abbiamo persa dopo una gara. Poi quando si è fatta male anche la Lucas, una ragazza splendida, mi sono fatta il segno della croce. Per fortuna Skorci ci ha dato una grande mano, insieme alla Vintsila-

almeno di categoria, alcune con esperienza in nazionale, e straniere di gran livello

iu, che esagerava con la grinta, ma ci metteva l'anima».

Avete fissato il raduno?
«Non ce ne sarà uno vero e proprio, le italiane arrivano entro il 25 agosto, le straniere il 12 settembre essendo ancora impegnate nei loro campionati. Il 24-25 settembre saremo al torneo di Campobasso. Il 2 ottobre c'è l'opening day a Cagliari, il 5 giochiamo in casa delle belghe del Kortrijk l'andata dei preliminari di Eurocup, ritorno il 12».

Il fatto di essere la femminile di un club come la Dinamo ha il suo peso?
«Già il fatto di giocare in un palasport così grande di per sé incute timore, la maggior parte delle squadre toglie le big utilità palestre scolastiche. Capita che ci dicano: ma noi non giochiamo in un posto come questo... Carangelo e Ciavarella ci hanno detto di essere state molto colpite dall'effetto dei cartonati piazzati sugli spalti durante il lockdown... E poi la presentazione della squadra, gli effetti sul cubo, il nostro inno. Tutte cose che altri non hanno. Sì, ma noi siamo la Dinamo».

Formazione con italiane

LA NUOVA SARDEGNA

Data: 01.08.2022 Pag.: 34
Size: 526 cm2 AVE: € 16832.00
Tiratura: 37321
Diffusione: 31152
Lettori: 185000



Chi viene
una volta
a vedere le

ragazze di Al
spesso torna,
brave come
gli uomini
solo che non
schiacciano



Federica Mazza
Al centro
Roberta
La Mattina
e Maggje
Lucas
A destra,
Joyner-
Michelle
Holmes

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile